

Abbattuto in parte trovammo pure il baluardo successivo di S. Barbara. Il fianco verso la Sabbionara era già stato completamente demolito, lasciando a nudo gli alloggiamenti accostativi per l'interno; della fronte orientale, rimaneva solo un piccolo tratto ⁽¹⁾, eguale per costruzione del muro alla cortina testè descritta, ma alquanto più stretto verso l'interno; conservati invece erano l'altra fronte ed il secondo fianco (occidentale), alti dalla fossa cinque e più metri fino al ciglio del parapetto: al loro angolo stava una garetta. — Presso il fianco era per di dentro una porta ad una rampa ⁽²⁾: donde salivasi all'alto terrapieno circondato di muri, il quale riempiva tutta la parte ovest del baluardo, mentre il restante era occupato dagli alloggiamenti e da alcune case della città. — Ignoriamo quanto altro sia stato distrutto dalle recenti demolizioni.

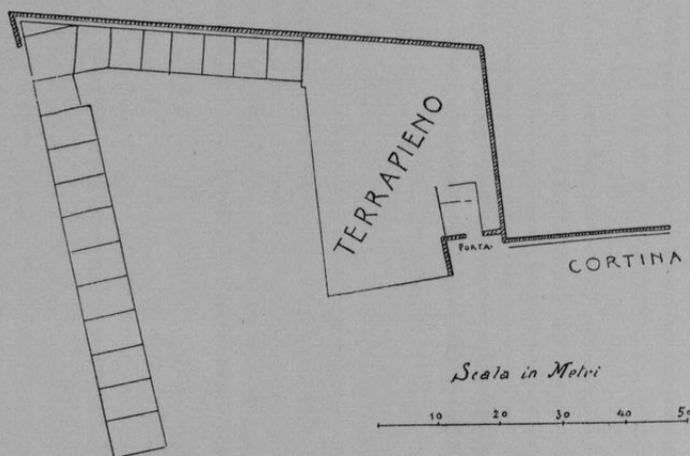


FIG. 286 — PIANTA DEL BALUARDO DI S. BARBARA A RETIMO.

Oltre il baluardo, la cortina è di bel nuovo parzialmente abbattuta; ma dove essa tuttora si conserva, facile riesce disegnare il profilo dell'intera fortificazione, dalla strada interna della città costeggiante le mura, alla cortina, alla fossa (coltivata ad ortaglia), alla controscarpa (ora molto scomposta) ed alla nuova strada esterna. Nel punto ove la cortina rientra alquanto, il suo terrapieno si restringe a soli tre metri e anche meno, la strada interna si alza sempre maggiormente ed in fine si vanno per di dentro accostando al terrapieno le abitazioni urbane. L'ultimo tratto della cortina manca pur esso.

Il baluardo di S. Veneranda nella sua forma attuale è evidentemente co-

⁽¹⁾ Collez. fotogr. n. 308.

⁽²⁾ Collez. fotogr. n. 315.

⁽³⁾ Collez. fotogr. n. 312.